

di Simone Carcano

PADERNO DUGNANO

- "Stavo andando a una festa con amici e quella festa si trasformò in cerimonia di riflessione. Eravamo tutti tramortiti perché aveva colpito l'Italia con un colpo crudele. Avevamo subito capito che questo sacrificio sarebbe stato vano se non avessimo tratto un insegnamento di resistenza e testimonianza". Il ricordo personale del sindaco Ezio Casati ha aperto la Giornata della legalità. Domenica sono stati ricordati i 29 anni dalla strage di Capaci, quando una bomba ha ucciso il giudice Giovanni Falcone, sua moglie e 3 uomini della scorta. Un ricordo che è diventato testimonianza nella giornata in cui anche Paderno si è fermata per commemorare le vittime promuovendo un messaggio di legalità con gli studenti delle scuole e gli uomini delle forze dell'ordine.

"Ricordo di quel 23 maggio le telefonate di parenti a Palermo che mi chiamavano in lacrime", ha aggiunto l'assessore alla Legalità, Antonella Caniato. "Essere qui significa fare memoria perché si possa evitare di vivere quelle stagioni. Non c'è una via di mezzo: o si è con le mafie oppure contro le mafie", ha aggiunto citando le parole del presidente della Repubblica. C'è anche chi ha voluto omaggiare Falcone in prima persona: "Pochi giorni fa ero a Capaci,



**Chi ha creato l'ufficio Covid e chi ospita i ragazzi di Chernobyl
Premiate le forze dell'ordine**

PADERNO DUGNANO

- C'è chi da decenni ospita a casa sua i ragazzi di Chernobyl. Chi ha organizzato l'ufficio comunale per il Covid per dare risposte a chi si è ritrovato isolato a casa in questa pandemia. La Giornata della legalità è stata l'occasione anche per riconoscere l'impegno delle forze dell'ordine consegnando un attestato di gratitudine a chi si è contraddistinto nell'ultimo anno. Un momento che l'Amministrazione ha voluto organizzare domenica mattina alla presenza del vicesindaco Giovanni Di Maio. L'Arma dei carabinieri rappresentata dal capitano della tenenza padernese Salvatore Marletta ha ricordato l'attività del maresciallo Luigi Troise e il vicebrigadiere Serena Margarita. Il comandante della polizia Lucio Dioguardi ha premiato il

vicecommissario Giuditta Riva che dopo 6 mesi ha lasciato per il pensionamento il comando dopo 42 anni di servizio. "Ha unito l'attività professionale e il suo tempo libero perché ha ospitato presso la sua abitazione i ragazzi provenienti da Chernobyl", ha detto Dioguardi. La polizia locale ha premiato anche l'impegno del vicecommissario Marco Scire per aver avviato l'ufficio Covid di assistenza ai padernesi in isolamento. Il capitano Martina Paoli della Guardia di Finanza ha premiato l'impegno dell'appuntato Salvatore Vaiuso e del finanziere scelto Emiliano Sacco: "Il nostro impegno verso la cittadinanza in questo momento storico è quello di evitare che la criminalità organizzata sfrutti questo momento a danno degli operatori onesti".



Il capitano Salvatore Marletta con il maresciallo Luigi Troise e il vice brigadiere Serena Margarita



Il capitano Martina Paoli con il finanziere scelto Emiliano Sacco e l'appuntato Salvatore Vaiuso



Il comandante Lucio Dioguardi con il vice commissario Marco Scire

ogni volta che passo da quell'autostrada ho i brividi. Ricordo ancora quel 19 luglio che ero lì, ricordo le forti emozioni sia per Falcone che per Borsellino", ha detto Daria Castelli, presidente della commissione Legalità. Protagonisti della mattinata di commemorazione sono stati anche i ragazzi delle scuole padernesi. Quest'anno sono stati coinvolti in una serie di iniziative a partire dal mese di marzo: prima con la giornata sui beni confiscati alla mafia, poi con una lenzuolata in ricordo delle vittime e infine pochi giorni fa con la consegna dei patentini per un utilizzo consapevole dello smartphone. Questi insegnamenti e le loro riflessioni sono stati raccontati da uno studente in rappresentanza di ciascuna scuola. Per l'istituto Allende sono intervenuti Francesco Masatti e Edoardo Marzorati, per il Croci ha parlato Maya Mercadante. Invece Matteo Contran e Aurora Sormani hanno rappresentato rispettivamente la scuola Don Bosco e l'istituto di Palazzolo. "Le testimonianze di questi ragazzi sono il più bel messaggio per il futuro della nostra comunità", ha aggiunto il vicesindaco Giovanni Di Maio. "Ci date la forza di andare avanti tenendo alto il sentimento della legalità". E di legalità si parlerà anche in vista del 19 luglio, quando Paderno si fermerà per ricordare anche l'attentato che è costato la vita a Paolo Borsellino.